

» cadde qualche sospetto, più tosto che contro al corpo tutto della
 » Compagnia; che finalmente i bisogni della Repubblica erano infiniti,
 » nè da altra parte si vedeva respiro se non da' soccorsi del Ponte-
 » fice, il quale gratificato, haverebbe certamente corrisposto alle cor-
 » renti urgenze, senza di che la costanza pretesa del Senato nella
 » guerra presente correva rischio di perder il titolo di virtù. »

I motivi addotti dal Pesaro, e particolarmente quest' ultimo, valsero a muovere gli animi dei consiglieri e dei savi del Collegio a farne la proposta al Senato, il quale similmente per maggioranza di voti acconsentì alla riammissione dei gesuiti. Col nunzio poi ne furono maneggiate le condizioni, e prima d' ogni altra quella dell'acquisto del convento. Quello dell' Umiltà, che avevano abitato avanti la soppressione, era stato concesso alle monache; restava vuoto allora quello de' crociferi; fu stabilito adunque, che se lo avrebbero comperato eglino stessi per la somma di cinquanta mila ducati (1). E così ebbe fine anche questa vertenza, la quale però non produsse il frutto, che il senato aspettavasi, nè per parte del papa, nè per parte dei gesuiti medesimi. Non per parte del papa, perchè non diede alla repubblica i soccorsi, di cui avevala lusingata, per alleviarle i pesi della guerra: e se ne adduceva a motivo, che ciò non avrebb' egli fatto finchè non fosse stato formalmente ed esplicitamente revocato ed abolito il decreto del 1606, che condannava a perpetuo esilio la società gesuitica. Non per parte dei gesuiti, perchè non appena vi furono ristabiliti, deviarono dai patti e provocarono la vigilanza del governo, che li aggravò di ancor più rigorose discipline, le quali progressivamente nei pubblici registri si trovano. E furono: — « che
 » non più insegnassero alla gioventù; che non tenessero nelle loro
 » case se non che sudditi nati della repubblica; che non potessero
 » dimorare nella stessa città se non per un tempo determinato a tre
 » anni; non acquistar beni senza licenza del governo; non tenere
 » congregazioni od oratorii; che nessun gesuita forestiero potesse in

(1) Ebbero in senato 116 voti favorevoli e 53 negativi.